

Progetto di risoluzione

NO agli accordi internazionali sul servizio pubblico (TISA – TTIP)

La città di Mendrisio, preso atto che:

- dal 2012 sono in corso trattative all'ambasciata dell'Australia a Ginevra tra gli USA, l'Unione europea e diversi altri Stati, tra cui la Svizzera, allo scopo di liberalizzare i servizi (Accordo sul commercio dei servizi - ACS, meglio conosciuto con la sigla inglese TISA - Trade in Services Agreement). In parallelo sono in corso negoziati di libero scambio tra gli USA e l'Unione europea (trattato transatlantico di libero scambio – TTIP). La Svizzera non è coinvolta nelle discussioni di questo ultimo accordo, ma si può ritenere che se dovesse essere stipulato anche il nostro Paese sarà associato;
- accordi simili sono già stati stipulati oppure sono in discussione anche in altre regioni: tra Canada e Unione europea (CETA), tra Canada, USA e Messico (NAFTA);
- queste trattative riguardano anche servizi essenziali alla popolazione quali la salute, l'educazione, la protezione dell'ambiente, i trasporti, la distribuzione dell'acqua, la gestione dei rifiuti, le attività culturali e sportive;
- questi accordi comportano gravi limitazioni nelle competenze istituzionali della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni;
- questi sforzi di liberalizzazione dei servizi suscitano crescenti proteste tra i cittadini e hanno provocato manifestazioni imponenti in Europa e negli USA, nonché inquietudini a livello istituzionale;
- l'Unione delle città svizzere ha espresso, per esempio, viva preoccupazione, in particolare per le seguenti clausole previste dagli accordi:

⑩ *ratchet (cricchetto). Significa che le decisioni prese sono irreversibili. Se un ente pubblico ha deciso di privatizzare un servizio, lo stesso non potrà più essere ripubblicizzato;*

⑩ *standstill (statu quo). Il livello della regolamentazione esistente al momento della firma dell'accordo non potrà più essere aumentato, ma solo diminuito;*

⑩ *lista negativa. Tutti gli Stati allestiscono una lista di prestazioni che devono rimanere esclusi dall'accordo. Ciò che non figura sulla lista deve essere deregolamentato;*

- *future proofing*. Secondo il TISA, tutti i servizi, anche se non sono ancora stati inventati, devono essere liberalizzati.

Molte città e regioni hanno dichiarato di essere contrarie a questi accordi e si sono dichiarate “zone fuori TISA”;

Risolve:

La città di Mendrisio, preso atto delle trattative in corso per la stipulazione di accordi internazionali denominati TISA e TTIP:

1. esprime preoccupazione per i contenuti di questi accordi che limiterebbero le competenze degli organi istituzionali, nazionali, cantonali e comunali;
2. dichiara la città zona “fuori TISA e TTIP”;
3. invita le Autorità federali e i deputati alla Camere federali a sospendere le trattative in corso.